



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 21/09/2017

Articoli pubblicati dal 21/09/2017 al 21/09/2017

"STUDIAMO COME SALVARE ACCAM" E L'ASSEMBLEA DEI SOCI SI INFIAMMA

Inceneritore / Antonelli chiede un piano industriale per non chiudere nel 2021 Lettera di quattordici sindaci ai vertici della Spa: "Diteci chi ha causato i debiti"

«Studiamo come salvare Accam» E l'assemblea dei soci si infiamma

INCENERITORE Antonelli chiede un piano industriale per non chiudere nel 2021
Lettera di quattordici sindaci ai vertici della Spa: «Diteci chi ha causato i debiti»

Bilancio approvato e toni accesi all'assemblea dei soci di Accam. Ieri sera in sala consigliare a Palazzo Gilardoni, l'esercizio del 2016 stato approvato a grande maggioranza, con il solo voto contrario di Parabiago. A tenere banco è però stata soprattutto la rotta di collisione cui si sono trovati due sguardi inconciliabili sul futuro della società. Da un lato, il sindaco di Busto Emanuele Antonelli ha insistito sull'opportunità di proseguire con l'inceneritore cambiando la decisione presa di dismetterlo entro il 2021. Dall'altro, i comuni che per primi dettarono l'attuale linea e intendono mantenerla. Quattordici di questi hanno consegnato alla presidente Laura Bordonaro un documento teso a chiedere chiarimenti su alcuni interrogativi, a cominciare dal motivo per cui Accam abbia maturato debiti nei confronti di fornitori e in particolare i 4 milioni con Euro-Power in fase di rientro per intervento dell'attuale Cda: «Bene che si sia trovato un accordo, ma



chiediamo i dettagli dei mancati pagamenti ai fornitori per cominciare a capire chi non ha pagato per tempo. Chi paga per tempo e chi no», è intervenuto Tiziano Torretta vicesindaco di Vanzaghello. Ad animare ulteriormente l'assemblea ci ha pensato subito Antonelli che ha invitato Bordonaro e il Cda a

«studiare un nuovo piano industriale che permetta di esprimere le tante potenzialità finora inesprese di questa società, allontanando la data di chiusura». Alché la vicesindaco di San Giorgio su Legnano, Linda Morelli, ha rimproverato lo stesso Antonelli di «non avere mosso un dito per riunire un tavolo

tecnico» che ipotizzasse un futuro per l'impianto con l'impiego di nuove tecnologie. E Carla Piccò di Magnago ha tenuto a precisare che al 2021 nessuno voglia chiudere Accam ma spegnere l'inceneritore. «Non credo proprio che spegnendo l'inceneritore miglioreremo qualcosa», ha ribattuto Antonelli che sul finire dell'assemblea ha tenuto a rimarcare il concetto. «Non ci sono cittadini che mi chiedono di chiudere l'inceneritore. Sì, qualcuno c'è. Ma sono in due, facciamo quattro. La realtà è che l'inceneritore non è un mostro e ogni anno che passa le tecnologie migliorano. Io sono aperto a tutto, ma anche voi siate aperti al forno». Dopo l'elezione del collegio sindacale, Bordonaro ha spiegato l'andamento del primo semestre 2017: «Sono state abbassate le tariffe, ma negli ultimi anni faticiamo a mantenere i conferimenti, che devono esserci. Altrimenti, sarà inevitabile aprirsi a differenti scenari».

Carlo Colombo

SFRATTI IN VISTA, UN DRAMMA IL COMUNE IN SERIA DIFFICOLTÀ

Emergenza / Concessa una proroga alla famiglia con tre figli

Sfratti in vista, un dramma Il Comune in seria difficoltà

EMERGENZA Concessa una proroga alla famiglia con tre figli

CASTELLANZA

Tempo di sfratti. Sempre più famiglie in difficoltà economica si ritrovano da anni a non poter pagare l'affitto o il mutuo e adesso rischiano di finire per strada. Un problema che si trascina da tempo, ma che in quest'ultimo periodo sembra avere raggiunto il suo apice: sono parecchi i nuclei familiari di Castellanza e Olgiate Olona che chiedono aiuto ai Servizi sociali per risolvere l'emergenza, cosa che non sempre è possibile. Per esempio nel caso dei coniugi castellanzesi Mauro Vitali e Angela Garzonio e dei loro tre figli: ieri, come previsto, si è presentato alla loro porta l'ufficiale giudiziario chiedendo di lasciare la casa comunale di via Fabio Filzi; è stata tuttavia concessa una proroga fino al 4 ottobre. «Ci hanno permesso di rimanere solo perché mia figlia sta male, ma fra poco finiremo a dormire all'addiaccio – dice Angela, senza riuscire a smettere di piangere – Non abbiamo nessun posto dove andare. Come faremo?».

Il Comune sostiene di avere già fatto abbastanza e che tutte le strade tentate per aiutare la famiglia a sollevarsi non siano servite. Di qui l'appello della



Sono sempre più numerose le richieste di sfratto a Castellanza e in Valle Olona (Blitz)

coppia a chiunque possa offrire loro un tetto, anche solo temporaneamente. La vicenda ha anche risvolti politici: «Altri sfratti sono imminenti proprio in questi giorni – fa sapere il segretario cittadino di Forza Italia Roberto Zaffaroni – Altre famiglie saranno mandate via dalle case comunali. Eppure, giusto martedì, è stato

presentato il progetto di accoglienza per dare alloggi ai profughi: è incredibile che non si pensi prima agli italiani».

Situazione critica anche nel vicino comune di Olgiate, dove la municipalità continua a spendere fondi per evitare che le famiglie perdano l'abitazione. L'ultimo caso riguarda un olgiatese in arretrato

coi canoni d'affitto: per evitare che il proprietario dell'immobile lo metta alla porta, gli sono stati erogati 1.825 euro per saldare il dovuto. Certo è stata risolta l'emergenza, ma lo stesso problema si ripresenterà a breve in un circolo vizioso?

Buone notizie per chi era in lista d'attesa per l'assegnazione delle case di edi-

lizia popolare: emanato il bando, gli appartamenti sono stati consegnati a persone indigenti che aspettavano da molto tempo. Questi gli alloggi di proprietà comunale: due in via Monginevro, uno in via Isonzo, due in via Diaz, uno in via 24 Maggio. Questi gli appartamenti di proprietà Aler: tre in via Monginevro e uno in via 24 Maggio. Ci andranno ad abitare single e nuclei familiari di tre o quattro persone. Certo a Castellanza la situazione è ben diversa rispetto a Olgiate: qui abbondano le famiglie che, nelle case comunali, non pagano l'affitto da anni, anche di soli 20 o 30 euro al mese. In passato l'Amministrazione Farisoglio aveva annunciato un giro di vite, soprattutto nei confronti di chi ha l'antenna parabolica e le auto di grossa cilindrata, ma poi non se n'è fatto nulla: adesso pare che non si possa più procrastinare il pugno di ferro ed è per questo che a breve ci saranno altri sfratti come quello della famiglia Vitali. Certo è una situazione difficile da gestire: mettere le famiglie per strada comporterebbe poi doverle piazzare in albergo? Per i Comuni sembra un vicolo cieco.

Stefano Di Maria

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Servizi alla persona (serv. sociali)

LA PESISTICA APRE AGLI ANZIANI. E ALLA FEDERAZIONE

La Pesistica apre agli anziani. E alla federazione

CASTELLANZA - (s.d.m.) L'associazione Castellanza Pesì non solo è viva e vegeta, avendo superato una crisi che la stava portando a morire, ma ha ottime prospettive per il futuro. Anche a vantaggio dei più deboli: il sogno nel cassetto, infatti, è concretizzare un programma di ginnastica per gli anziani indigenti e bisognosi di fare movimento. È stato annunciato dai vertici nell'incontro tenuto ieri mattina a Villa Pomini, occasione per rilanciare la nuova veste del sodalizio sportivo. A condurre i lavori, di fronte a un folto pubblico di iscritti e sostenitori, è stato Giovanni Podda, il quale ha indicato come prossimo nuovo presidente Tiziano Bortoluzzi. Entrambi sono nomi importanti, che hanno fatto la sto-



L'associazione Castellanza Pesì lancia progetti per il futuro

ria di Castellanza Pesì, sodalizio destinato a divenire un punto di riferimento anche a livello regionale e nazionale: in poche parole, si vorrebbe farne un centro fede-

rale. Elogi, da parte di Podda alla giunta comunale, «per avere dimostrato sensibilità verso lo sport (cosa non scontata nei comuni) e averci sempre sostenuto». Al ri-

guardo il sindaco Mirella Cerini ha spiegato che «appreso delle difficoltà del gruppo associativo, ci siamo subito attivati per non perdere un'eccellenza sportiva per la nostra città. Abbiamo cercato di trovare una struttura comunale alternativa, perché c'era bisogno di spazi aggiuntivi e più moderni, ma avete dimostrato una grande autonomia trovando un immobile privato. Da parte nostra c'è la massima disponibilità a collaborare per qualunque problema ed esigenza». A cominciare dall'idea di fornire a costi simbolici la ginnastica per anziani in difficoltà economica: l'assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni ha annunciato che «avremo un incontro per definire i termini e la fattibilità dell'iniziativa».

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

DUE SCATOLE MISTERIOSE NEL SOTTOTETTO

Omicidio di Marilena / Rilievi dei Ris. Gli avvocati: "Testa buttata nell'immondizia"

Due scatole misteriose nel sottotetto

OMICIDIO DI MARILENA Rilievi dei Ris. Gli avvocati: testa buttata nell'immondizia



Ieri i Ris hanno compiuto altri rilievi nella casa di Vito Clericò a Garbagnate e di Marilena Re a Castellanza. Qui sotto gli avvocati Franco Rovetto e Daniela D'Emilio (G112)



GARBAGNATE MILANESE - I carabinieri del Ris di Parma sono andati via dalla villetta dei Clericò caricando sul furgone uno scaricatore. In particolare due scatole prelevate dal sottotetto, incastrate fra le travi di legno. Due scatole che sono state segnalate dal vicino di casa ai Ris ieri mattina. «Prima della morte della promoter Marilena Re non c'erano», ha detto ai carabinieri del reparto investigazioni scientifiche, avvicinandosi al cancello proprio prima che andassero via. Il contenuto al momento è un mistero. Sul posto sono arrivati anche gli avvocati Daniela D'Emilio e Franco Rovetto, i difensori di Vito Clericò, il 65enne di Garbagnate Milanese reo confesso ora nel carcere di Busto Arsizio con l'accusa di aver ucciso e occultato il cadavere di Marilena Rosa Re, la 58enne di Castellanza che avrebbe dato a lui e a sua moglie i suoi risparmi in custodia, provenienti da un polizza assicurativa, in attesa di saldare un debito con Equitalia.

Il lavoro dei Ris

Ieri è stata una lunga giornata per i carabinieri del Ris coordinati dal maggiore Alberto Marino che prima hanno lavorato per almeno tre ore nella villetta di via Livorno partendo dal garage per poi arrivare in mansarda, fino al sottotetto. Si sono poi spostati all'orto di via Volta dove sono rimasti meno di mezz'ora e, infine, sono an-

dati a Castellanza nella casa della vittima. Per un paio di ore hanno lavorato all'interno dell'abitazione di Marilena Re, dove erano presenti la figlia Eleonora e il marito Carlo Buzzi oltre al loro legale. Vedere i Ris al lavoro a Garbagnate, ha spinto un vicino di casa dei Clericò a dare nuove indicazioni. Quando i carabinieri erano in pro-

cinto di lasciare la villetta, verso mezzogiorno, l'uomo si è avvicinato al cancello attirando l'attenzione dei militari dell'arma e ha indicato il sottotetto. «Quelle due scatole fra le travi, sono comparse ad agosto. Prima non ci sono mai state», ha dichiarato l'uomo. E gli uomini del maggiore Marino si sono letteralmente arrampica-

ti, sporgendosi dalla finestrella per prelevare dalle travi del sottotetto le due scatole misteriose. Mentre a Castellanza la famiglia della vittima si è trincerata dietro gli occhiali scuri.

La testa della vittima

«La testa di Marilena Re è stata buttata nel bidone della spazzatura: questo lo ha detto Vito Clericò. Pare nei pressi dell'orto di via Volta, ma non ricorda in quale cassonetto», così ha spiegato l'avvocato D'Emilio con il nuovo legale incaricato della difesa di Vito (e non della moglie) Franco Rovetto. «Al momento la moglie di Clericò resta indagata a piede libero per sequestro di persona», ha spiegato D'Emilio che difende i coniugi. Mentre Rovetto ieri pomeriggio ha incontrato il figlio dei Clericò che è totalmente estraneo alla vicenda e ha sottolineato «Sono appena stato incaricato, le versioni rilasciate da Vito sono diverse, una decina». Infine, all'uscita della villetta di Garbagnate i due legali hanno confermato che sono state trovate le tracce di sangue che Clericò aveva indicato essere del cane e ora devono essere analizzate. Si tratterebbe delle stesse tracce che anche i cani dell'unità cinofila avevano indicato quando sono stati ritrovati i jeans di Clericò con le macchie del sangue appartenenti a Marilena Re: lo ha confermato il legale D'Emilio.

Veronica Deriu

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 32; autore: Veronica Deriu

Cronaca

Il tormentone

IN PAESE MILLE INTERROGATIVI "AVRÀ FATTO TUTTO DA S SOO?"

IL TORMENTONE

In paese mille interrogativi «Avrà fatto tutto da solo?»

GARBAGNATE MILANESE - I misteri della coppia Clericò: Vito e Alba De Rosa. In città non si parla di altro: i conoscenti raccontano di un rapporto coniugale in cui marito e moglie vivono in simbiosi. «Conosco Vito perché era magazziniere del reparto vini all'Esselunga. Così gli chiedevo quando ci sarebbero state le offerte per poter fare acquisti. Per me è sempre stato un uomo normale, di poche parole. Il nostro rapporto è di cordialità: l'ultima volta che l'ho visto, sono state due settimane fa mentre anche lui faceva la spesa», racconta un pensionato settantenne che chiede di restare anonimo ieri ha allungato la strada fino alla villetta di via Livorno, incuriosito dalla presenza dei carabinieri dei Ris e dei giornalisti. «Vedo sempre uno dei fratelli, sono in sette, ma anche loro sono persone riservate. Lui è sempre stato conosciuto come un grande lavoratore: gli amici di famiglia sono increduli. E nessuno si capacita di tutto quello che sta emergendo rispetto alla questione economica: da quello che sappiamo, non era gente bisognosa di denaro, in particolare la moglie Alba pare che non avesse problemi finanziari. E questa villetta è di loro proprietà da una trentina d'anni». Racconta ancora l'uomo: «Siamo increduli: ci domandiamo se abbia fatto tutto da solo».



V.D.

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 32; autore: Veronica Deriu

Cronaca

"PERIZIA PSICHIATRICA PER VITO"

La difesa pronta a nominare un consulente. Le nuove incongruenze

«Perizia psichiatrica per Vito»

La difesa pronta a nominare un consulente. Le nuove incongruenze

CASTELLANZA - Davanti all'ennesima versione confusionaria e lacunosa, gli avvocati Daniela D'Emilio e Franco Rovetto hanno preso la più saggia delle decisioni: la perizia psichiatrica. Vito Clericò verrà quindi sottoposto a una consulenza di parate che dovrà esprimersi sulla sua capacità di intendere e di volere alla luce delle dichiarazioni rese sull'omicidio di Marilena Rosa Re. L'altro pomeriggio davanti ai carabinieri e al pubblico ministero Rosaria Stagnaro ha affermato anche che la

prima ad alzare le mani sarebbe stata proprio Marilena. «Abbiamo iniziato a litigare, mi ha aggredito, io mi sono difeso». A quel punto la cinquantottenne promoter sarebbe inciampata nell'orto e caduta a terra, un ferro le si sarebbe conficcato in testa «e allora l'ho finita con una spranga e un coltello lungo. E le ho tagliato la testa», come ha sempre fatto con i conigli. Peccato però che non ricordi

elementi essenziali. Il primo: dove sia finita la testa della donna. «In un cassonetto, non ricordo dove». Il secondo: la scintilla del litigio. «Ho un vuoto, non lo so, non so nemmeno perché sia andato a prenderla a Castellanza». Inoltre come si sarebbe disfatto di armi, vestiti, borsa della donna e della sua stessa carta sim? Anche qua versioni strampalate. Coltello e spranga li avrebbe lasciati

sulla strada, «tanto c'è sempre qualcuno che viene a prenderli perché ne ha bisogno», gli indumenti sarebbero finiti in un'altra spazzatura, la sim in un aspirapolvere. Intanto i primi rilievi scientifici hanno confermato che il sangue trovato sulla sua maglietta fosse il suo e non di Marilena. Molte risposte arriveranno dall'autopsia - sulle modalità del delitto - e dai sopralluoghi del Ris di ieri che, a quanto pare, avrebbe trovato tracce importanti.

Sarah Crespi

«Mi ha aggredito lei, ho reagito»



I Ris alla casa di Castellanza ieri pomeriggio: nuovi accurati esami (Blitz)

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 32; autore: Sarah Crespi

Cronaca

FINALMENTA LA NUOVA UYBA C'È UNA SQUADRA DA SCOPRIRE

Volley - Memorial Bellomo / Stasera sfida col Club Italia



Prima uscita per l'Uyba 2017-18: attesa per le nuove arrivate (sopra Alexandra Botezat) e per l'assetto che Mencarelli darà alla squadra (foto volleybusto)

Finalmente la nuova Uyba C'è una squadra da scoprire

VOLLEY - MEMORIAL BELLOMO Stasera sfida col Club Italia

Il precampionato felino delle farfalle dev'essere finalmente verso il volley giocato con la prima partita vera. Al PalaBorsani c'è la semifinale col Club Italia che mette in palio la sfida con Legnano di domenica prossima: è il debutto della nuova Uyba nata dalla terza rivoluzione estiva consecutiva. Rivoluzione vuol dire anche attesa e curiosità di vedere all'opera la squadra del Mencarelli atto terzo: una *prima*, dunque, che porta con sé motivi di interesse superiori anche rispetto al recente passato. Per tradizione il "Bellomo" è un passaggio praticamente obbligato nell'avvicinamento di Busto al debutto ufficiale, ma è cambiato il modo di vivere il classico torneo organizzato dalla Castellanzese. C'è stato un tempo, quello delle sfide col Villa, nel quale vincerlo pareva *portasse male*, mentre negli ultimi anni è cambiata l'aria e a quest'Uyba in cerca di rilancio e a secco di trofei grandi e piccoli dall'ottobre 2012, servirebbe e farebbe morale anche alzare la coppa già vinta nel 2004, nel 2007 e nel 2013.

I verdetti del "Bellomo", come si sa, non sono mai definitivi. Però a meno di un mese dal campionato e se la partita di stasera e quella di domenica non saranno *un ballo in maschera*, ovvero l'Uyba sarà

davvero in campo con Diouf, Gennari, Wilhite e le altre titolari disponibili e non con le ragazzine, le indicazioni saranno già significative.

All'orizzonte c'è il primo derby con Legnano, ma è al 14 ottobre che si deve guardare e quindi in casa bian-

corossa c'è da accelerare per arrivare al debutto di Novara pronti a reggere l'impatto con una Igor che, guardando la rosa allestita, si annuncia quasi *ingiocabile* tanto è forte e ricca di scelte.

Il primo gradino è da salire già stasera mettendo in riga

le azzurrine fresche di quel titolo mondiale Under 18 festeggiato con enfasi anche a Busto ma che ha arricchito le bacheche di Mencarelli e della Fipav e non quella di via Maderana...

Vedere all'opera le iridate Enweonwu, Lubian, Fahr

e, soprattutto, il talentino di posto quattro Elena Pietrini, è l'ulteriore motivo d'interesse che va ad aggiungersi alla fame d'Uyba che il pubblico biancorosso ha dopo mesi senza volley giocato

La nuova Busto, così come il dg Enzo Barbaro l'ha messa insieme in estate, incuriosisce: è molto equilibrata (forse anche troppo, la rinuncia al secondo anno di Martinez resta discutibile), ma è più *lunga* e se gli infortuni non le *accorceranno* le scelte e le scommesse, Wilhite su tutte, ma anche Piani, daranno le risposte attese e sperate, il potenziale per provare a mettere fuori la testa in un campionato che ha alzato il proprio livello medio, c'è. Starà a coach Mencarelli, che nei primi due anni è stato bravo ad accendere la squadra ma meno a tenerla viva per tutta la stagione, trovare assetto e continuità su standard di alta classifica. Entrare nelle prime quattro nei tre impegni stagionali è l'obiettivo neanche tanto sussurrato dal club: traguardo lontano, non impossibile, ma complicatissimo. Vincere il "Bellomo" da favorita, dando così una spinta anche alla campagna abbonamenti (quota 1100 scollinata è appena sufficiente per le abitudini Uyba) è il primo *step* stagionale.

Andrea Anzani

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 42; autore: Andrea Anzani

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La guida / Appuntamento al PalaBorsani di Castellanza

S'INIZIA ALLE 20,45 DA GUSTARE LA TALENTUOSA ELENA PIETRINI

LA GUIDA / APPUNTAMENTO AL PALABORSANI DI CASTELLANZA

S'inizia alle 20.45 Da gustare la talentuosa Elena Pietrini

UYBA: 7 Dall'Igna, 13 Diouf, 2 Stufi, 18 Botezat, 6 Gennari, 9 Wilhite, 5 Spirito (L). In panchina: 1 Piani, 16 Negretti, 10 Badini, 3 Monza, 4 Peruzzo. All. Marco Mencarelli.

CLUB ITALIA: 4 Morello, 1 Enweonwu, 5 Lubian, 13 Fahr, 7 Pietrini (foto), 15 Nwakalor, 10 De Bortoli (L). In panchina: 2 Fucca, 3 Malual Adhuoljok, 6 Cortella, 9 Omoruyi, 11 Tonello, 12 Turco, 16 Mangani, 17 Bulovic. All. Massimo Bellano.

Arbitri: Micali e Marconi di Pavia.

IL PROGRAMMA

SEMIFINALI - Martedì: Sab Legnano-Savallese Millenium Brescia 3-0. Oggi, ore 20.45: Uyba-Club Italia.

FINALI - Domenica 20/9, ore 15: finale terzo/quarto posto. A seguire: finale primo/secondo posto.

BIGLIETTI: apertura casse del PalaBorsani ore 19.15. Posto unico: oggi



5 euro; domenica 10 euro.

DIRETTA WEB: Uyba-Club Italia sarà trasmessa in diretta HD sulla pagina Facebook delle farfalle.

ALBO D'ORO (anni 2000) -2000: Fabriano, 2001: Cantù, 2002: Chieri, 2003: Rivergaro, 2004: Busto, 2005: Cremona, 2006: Piacenza, 2007: Busto, 2008: Villa Cortese, 2009: Villa Cortese, 2010: Villa Cortese, 2011: Villa Cortese, 2012: Bergamo, 2013: Busto, 2014: Novara, 2015: Piacenza, 2016: Novara.

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 42; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

CERTIFICAZIONI ALIMENTARI, LE SPIEGA LA LIUC

Certificazioni alimentari, le spiega la Liuc

CASTELLANZA - L'importanza di essere certificati. Per il mercato dell'alimentare è fuori di dubbio: «Se è sempre stato vero almeno da vent'anni a questa parte, oggi lo è a maggior ragione soprattutto per chi intende proiettare il proprio business all'estero», ha avuto modo di affermare Sebastiano Porretta, presidente dell'associazione italiana dei tecnologi alimentari, in apertura del convegno "Qualyservices", che si è tenuto ieri pomeriggio all'università Liuc sul tema delle certificazioni di qualità alimentare. Alla platea di professionisti del settore in fase di formazione o aggiornamento si è sventagliata davanti una panoramica sugli standard e protocolli di certificazione, nonché sulle nuove dinamiche del mercato alimenta-

re. «In questo momento storico risulta particolarmente preziosa la formazione di operatori che possano fare crescere le aziende di trasformazione di tutte le dimensioni, non solo a livello locale. Benché si regga sempre su basi volontarie, la certificazione di qualità alimentare è diventata una autentica necessità soprattutto per commerciare con l'estero», ha proseguito Porretta, con particolare riferimento alle politiche protezionistiche varate negli Stati Uniti, ma non solo. «Certamente, con il protezionismo dell'attuale presidente occorre sotto-

stare a una serie di protocolli di enti americani, che sorgono quasi a scadenza mensile. Inoltre, oggi diventa importante posizionarsi sul mercato attraverso etichette quali

Il settore è in
continua crescita
e a breve
supererà il
metalmecanico

gluten-free, che un tempo si limitavano ad avvisare i consumatori che ne avessero la necessità per salvaguardare la propria salute. Elementi presenti o viceversa assenti in un prodotto è ora importante indicarli con certificazioni di garanzia. Per non parlare dei paesi musulmani che richiedono certificazioni per motivi legati alla religione o altri paesi come Giappone, India e Austra-

lia che hanno sempre avuto norme molto rigide e restrittive in campo alimentare», conclude Porretta, prima di cedere la parola ai sette relatori invitati al tavolo. Per Annamaria Vinci, coordinatrice del master Food Management della Liuc Business School, che arriva quest'anno alla quarta edizione, il convegno di ieri ha segnato l'inizio di una intensa attività didattica che nel tempo va attraendo molto interesse: «Il settore alimentare è in costante crescita in Italia al punto che a breve dovrebbe superare il metalmecanico in termini di peso esercitato sul Pil. Figure professionali come quelle che formiamo sono molto ambite dalle aziende, spesso di tipo familiare, che ambiscono ad un mercato globale».

Carlo Colombo



pubblicato il 21/09/2017 a pag. 8; autore: Carlo Colombo

Università

Il presunto omicida è reo confesso, ma nella ricostruzione tanti punti non sono chiari
RIS DI PARMA E CARABINIERI DA CLERICÒ LA SUA VILLETTA PASSATA AL SETACCIO
CASTELLANZA Il presunto omicida è reo confesso, ma nella ricostruzione tanti punti non sono chiari

Ris di Parma e carabinieri da Clericò La sua abitazione passata al setaccio

 di **Pino Vaccaro**

■ Ris di Parma e carabinieri del comando provinciale di Varese si sono soffermati a lungo nella giornata di ieri tra Castellanza e Garbagnate a caccia di elementi nuovi nell'indagine sulla morte della promoter **Marilena Rosa Re** per la quale è accusato di omicidio, il pensionato di 64 anni Vito Clericò.

Gli specialisti dei rilievi hanno passato al setaccio le case del presunto killer a Garbagnate Milanese, della vittima a Castellanza e l'orto, sempre a Garbagnate, dove il Clericò l'avrebbe seppellita, dopo averla decapi-

tata. Il personale della scientifica non ha tralasciato alcun dettaglio, anche se per il momento non è stata ancora individuata la testa della vittima. Nella mattinata di ieri a Garbagnate c'era anche l'avvocato del presunto killer, **Daniele D'Emilio** del Foro di Busto Arsizio. Il legale che difende il Clericò ha confermato la confessione del suo assistito. Una confessione, ancora con molti non ricordo, ma piena. «Ha ricordato quando ha ucciso Marilena - ha sottolineato il legale di Busto Arsizio - ma non ricorda tutta la fase precedente. Ha detto come l'ha uccisa e ha raccontato che

armi ha utilizzato; ha dato una sua versione su dove erano state abbandonate le armi. L'ha uccisa nell'orto». Le ha tolto la vita, ma non è ancora chiaro quale strumento abbia utilizzato e poi l'avrebbe decapitata «Sulla testa - ha chiarito il legale - ha fornito dichiarazioni vaghe, non ricordava bene. Ha detto di averla gettata in qualche bidone lungo la strada, ma non ha saputo fornire indicazioni precise su quale fosse il cassonetto. Ricorda di aver abbandonato le armi nei bidoni sulla strada ma anche in questo caso non ricordava con precisione».

Ha fornito una versione vaga, sulla quale è necessario ancora fare chiarezza. Un grosso passo avanti rispetto alla versione surreale fornita nei giorni immediatamente successivi al fermo, quando agli investigatori si assunse la responsabilità dell'occultamento del cadavere, ma non quella dell'omicidio, raccontando che un fantomatico killer lo avrebbe minacciato di morte se non avesse seppellito nel suo orto il cadavere della promoter scomparsa da casa dallo scorso 30 luglio. Una versione romanzesca che con il passare dei giorni si è indebolita sempre di più fino alla confessione dell'altro giorno, quando davanti al Pm di Busto ha fornito una storia diametralmente opposta, assumendosi le responsabilità dell'omicidio. ■

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 19; autore: Pino Vaccaro

Due le linee guida: "Ricognizione attenta e confronto"

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, LA REVISIONE SARÀ CONSISTENTE

CASTELLANZA Due le linee guida: «Ricognizione attenta e confronto»

Piano di governo del territorio, la revisione sarà consistente

di **Cristiano Comelli**

■ Il discorso deve ancora scendere nei particolari ma l'idea guida esiste: sottoporre il Piano di governo del territorio di Castellanza a una revisione totale. Un lavoro che, puntualizza il sindaco **Mirella Cerini**, dovrà di necessità nutrirsi prima di una ricognizione attenta del territorio e delle sue varie particolarità. Di un territorio che deve sempre più far compenetrare ottimamente urbanizzato, verde e sistema produttivo. Con un occhio alla conformazione storica e uno a quanto si può cesellare sul già consolidato per dare al tessuto urbanistico un'iniezione di modernità. «E' un discorso sicuramente molto complesso - dice la sindaca architetto di palazzo Brambilla - bisogna fare valutazioni a monte, e su questo dobbiamo confrontarci con una certa attenzione innanzitutto come gruppo di maggioranza». Anche perché vi sono determinati nodi da sciogliere da cui il poten-



Il sindaco Mirella Cerini Archivio

ziamento la vivibilità di Castellanza potrebbe ricevere linfa vitale in modo determinante. Uno su tutti l'acquisizione del sedime ferroviario dell'ex stazione per la quale la giunta sta lavorando anche nell'ottica di migliorare l'integrazione tra territorio e polo chimico Perstorp. «Si tratta quindi - spiega ancora Cerini - di condurre un ragionamento su quella che è la struttura attuale del territorio, un lavoro che ovviamente esige tempo». E, nell'ottica della filosofia racchiusa nel nome stesso della lista a suo sostegno, ovvero "Partecipiamo", il sindaco intende coin-

volgere il più possibile la cittadinanza. Perché, sullo sfondo, vi è una constatazione immediata: vero è che, sul piano demografico, Castellanza non vanta la popolazione di una metropoli viaggiando sotto i quindicimila abitanti. Ma lo è altrettanto che, negli anni, ha finito per disporre di alcune eccellenze, dal Liuc alla Santa Maria, dalla Mater Domii al Cesil, che la devono portare a sviluppare la riflessione su ampio raggio. E senza dimenticare né il ruolo di porta d'ingresso che il territorio ha per la Valle Olona e per il resto del Varesotto, né quello di comune guida del territorio vallivo per maggiore numero di abitanti e maggiore presenza di strutture primarie. Che il primo cittadino voglia quindi scandagliare a fondo la struttura composita del territorio prima di sviluppare un suo disegno di sviluppo futuro rientra quindi nel novero del comprensibile. Anche perché un Pgt abbraccia sempre uno scenario di mediolungo periodo. ■

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 21; autore: Cristiano Comelli

Urbanistica (PGT, Aler)

Mercoledì si è tenuto un incontro

IL SENTIERO È TRACCIATO LA CITTÀ AVRÀ IL SUO SPRAR

CASTELLANZA Mercoledì si è tenuto un incontro**Il sentiero è tracciato
La città avrà il suo Sprar**

■ Il lavoro preparatorio è stato intenso e meticoloso. Adesso si comincia a scendere sul terreno della realizzazione concreta. In un futuro non lontano, Castellanza avrà il suo Sprar, ovvero il servizio protezione richiedenti asilo e rifugiati.

Un sentiero che la giunta del sindaco **Mirella Cerini** ha scelto di percorrere senza titubanze. E di condividere fin dall'inizio con i cittadini che di tale processo dovranno essere parte attiva. L'ultimo atto in ordine di tempo è stata la presentazione avvenuta l'altra sera delle linee guida del progetto proprio ai castellanzesi. Al tavolo dei relatori, innanzitutto, l'assessore ai servizi sociali **Cristina Borroni**. Con lei altri sette relatori. Il primo è stato **Silvio Aimetti**, sindaco di Comerio promotore di un progetto nell'estate 2015 di centro di accoglienza con otto migranti. Gli sono succeduti, nella disamina, **Isabella Airoidi** (responsabile del settore socio assistenziale del Comune),

Davide Bertello e **Roberta Tumiato** (referenti della Cooperativa Pietroalta e Valdocco che dovranno curare il progetto di Sprar in città), **Federica Di Donato** e **Marco Oldani** (cooperativa Intrecci che a Castellanza gestisce un centro d'accoglienza con quattro migranti di Nigeria, Pakistan, Senegal e Ghana) e **Francesca Zampa** (progetto Officine Casona di Castellanza).

Tutti ad affermare, sulla base delle loro esperienze e del loro angolo di visuale, un concetto base: lo Sprar è la strada giusta per l'accoglienza per vari motivi, consente ai comuni di gestire il discorso in autonomia e ai migranti di integrarsi ottimamente con il territorio. Certo, occorre da parte loro un saldo possesso della lingua italiana e della volontà di integrarsi. Come quello dimostrato dai quattro ospiti del cas castellanze di via Veneto. Lo Sprar cittadino è stato concepito per dieci posti. ■ **C. Com.**

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 21; autore: Cristiano Comelli

Servizi alla persona (serv. sociali)

La battaglia / Mentre 14 Comuni chiedono di confermare la chiusura, Antnelli vuole posticipare la data

INCENERITORE ACCAM È SCONTRO TRA I SINDACI**LA BATTAGLIA** Mentre 14 Comuni chiedono di confermare la chiusura, Antonelli vuole posticipare la data

Inceneritore Accam È scontro tra i sindaci

di **Andrea Aliverti**

■ Accam, la scadenza del 2021 fa litigare i Soci: 14 Comuni siglano un documento per chiedere di confermare «la chiusura della vetusta pratica di incenerimento», mentre il sindaco di Busto Arsizio **Emanuele Antonelli** invoca un nuovo piano industriale che posticipi la chiusura dell'impianto oltre il 2021. Ma la presidente **Laura Bordonaro** ammette che i ricavi dai conferimenti «fanno fatica a mantenere le proporzioni» previste nel piano industriale: «Una volta definita la semestrale 2017, servirà un approfondimento sugli scenari futuri».

Doveva essere solo l'assemblea di approvazione del bilancio 2016 (passato a larghissima maggioranza), che riporta "in pari" la gestione da parte del Cda, ma si è trasformata nel ring dove si sono confrontate le diverse visioni sul futuro dell'inceneritore. Da un lato, quella di 14 Comuni, gran parte di quelli della provincia di Milano e quelli del Varesotto a guida centrosinistra, che invocano la «presa d'atto della volontà più volte espressa di



È battaglia tra i sindaci su Accam Archivio

arrivare nel 2021 alla chiusura» dell'impianto, contestando i quattro milioni di investimento nei nuovi filtri per abbassare i livelli di emissione degli ossidi di azoto, che preluderebbe proprio al prolungamento della "data di scadenza" dell'inceneritore. «Regione in questi mesi ha autorizzato limiti ben superiori per altri impianti - scrivono i 14 Comuni - perché buttare 4 milioni per un impianto che durerà 4 anni?». Dall'altro, quella del sindaco di Busto Emanuele Antonelli, che propone di «studiare un nuovo piano industriale con una chiusura posticipata

dell'inceneritore, che permetta alla società di sviluppare le proprie potenzialità». Antonelli annuncia «un'assemblea per dare mandato al Cda» in questo senso (mentre i sindaci "in minoranza" chiederanno di «studiare altre alternative più lungimiranti», annuncia il sindaco di Magnago **Carla Picco**, per tenere in piedi la società che altrimenti dovrà essere liquidata dal 2022), e provoca sul fatto che «i cittadini non mi chiedono di chiudere l'inceneritore, che non è un mostro», suscitando il disappunto dei rappresentanti del comitato ecologico di Borsano. ■

pubblicato il 21/09/2017 a pag. 21; autore: Andrea Aliverti

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Marco Corso

"LA SFIDA DEL REFERENDUM PER L'AUTONOMIA È PORTARE I LOMBARDI A VOTARE"

Politica locale

Summit dei sindaci per il "sì" a MalpensaFiere con Maroni e Gori. Posizioni differenti ma una certezza: "Senza una grande affluenza pietra tombale sulle nostre richieste"

<http://www.varesenews.it/2017/09/la-sfida-del-referendum-per-lautonomia-e-portare-i-lombardi-a-votare/653041/>

Accam

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Marco Corso

"CHIUDERE SUBITO L'INCENERITORE? IO NON HO CITTADINI A CHIEDERMELO"

Cronaca

Approvato il bilancio 2016 di Accam mentre si litiga ancora sulla data di chiusura. Ma Antonelli torna a proporre un posticipo per lo spegnimento dei forni

<http://www.varesenews.it/2017/09/chiudere-subito-linceneritore-io-non-ho-cittadini-a-chiedermelo/653227/>



pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

A VILLA POMINI TORNA LA FOTOGRAFIA CON "L'IMMAGINE E L'ARCHIVIO"

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/908190/a_villa_pomini_torna_la_fotografia_con_l_immagine_e_l_archivio

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

A CASTELLANZA ARRIVA LA FIERA D'AUTUNNO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

http://www.legnanonews.com/news/eventi/908185/a_castellanza_arriva_la_fiera_d_autunno

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

AL VIA I LAVORI DI ASFALTATURA

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/908182/al_via_i_lavori_di_asfaltatura

pubbl. il 21/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

MARILENA RE: LA TESTA SAREBBE TRA I RIFIUTI

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca_nera/908188/marilena_re_la_testa_sarebbe_tra_i_rifiuti

l'Inform@zione

A UN MESE DAL REFERENDUM SULL'AUTONOMIA REGIONALE

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Silvia Bellezza

CENTOCINQUANTA SINDACI PER IL SÌ A MALPENSAFIERE: "LA LOMBARDIA È SPECIALE"

Politica locale

Il presidente Roberto Maroni lancia una piattaforma condivisa con gli amministratori locali per le richieste da sottoporre al Governo. Giorgio Gori: "Ma non lasceremo la bandiera dell'autonomia a una sola parte politica"

<http://www.informazioneonline.it/centocinquanta-sindaci-per-il-si-malpensafiere-la-lombardia-e-speciale/>

Possibili disagi da venerdì 22 settembre

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Loretta Girola

PARTONO I LAVORI SULLE VIE PIEMONTE, DEI MULINI E SAN GIOVANNI

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Partono nuovi lavori di asfaltatura che potrebbero causare disagi alla viabilità. Ad essere interessate saranno tre vie situate in punti chiave della rete stradale castellanese

<http://www.informazioneonline.it/partono-i-lavori-sulle-vie-piemonte-dei-mulini-e-san-giovanni/>

CORRIERE DELLA SERA

Le indagini

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

VARESE, DELITTO PROMOTER: CONFESSA L'EX VICINO. «HO GETTATO LA TESTA IN UN CASSONETTO»

Cronaca

Vito Clericò, 65 anni, ha confessato il delitto ed ha fornito ulteriori orribili particolari sull'omicidio. «Ha spiegato di averla uccisa con armi che aveva nell'orto. ha inoltre fornito una nuova versione dei fatti»

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/17_settembre_20/varese-delitto-promoter-confessione-clerico-ho-gettato-testa-un-cassonetto-e7967ee0-9de6-11e7-a6ea-abd1a52d72e1.shtml

la Repubblica MILANO.it

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: non indicato

VARESE, PROMOTER UCCISA, RIS AL LAVORO NELLA VILLA DEL REO CONFESSO: ANCORA TROPPE LACUNE NEL RACCONTO

Cronaca

L'uomo ha ammesso di aver fatto tutto da solo e di aver gettato la testa della donna in un cassonetto. Nel garage del 65enne sono state trovate tracce ematiche, che lui ha spiegato essere "sangue del suo cane"

http://milano.repubblica.it/cronaca/2017/09/20/news/varese_promoter_uccisa_ris_al_lavoro_nella_villa_del_reo_confesso_dell_omicidio-176014856/

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 21/09/2017 a pag. web; autore: Alan Tonetti

STASERA UYBA-CLUB ITALIA. CHI VINCE SFIDA LEGNANO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Semifinale del Memorial Bellomo a Castellanza (ore 20.45): domenica le finali

http://www.laprovinciavarese.it/stories/Sport/stasera-uyba-club-italia-chi-vince-sfida-legnano_1255289_11/

pubbl. il 21/09/2017 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

DALLA LIUC ALLE PASSERELLE. ECCO LA SCARPA "VEGAN"

Università

L'idea dell'ex studentessa Paola Caracciolo protagonista alla Settimana della Moda

http://www.laprovinciavarese.it/stories/Economia/dalla-liuc-alle-passerelle-ecco-la-scarpa-vegan_1255193_11/



DELITTO MARILENA RE

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Veronica Deriu

«HO BUTTATO LA TESTA IN UN CASSONETTO»

Cronaca

L'ha ammesso Vito Clericò, che però non ricordo dove si trovi il bidone dei rifiuti. I Ris passano al setaccio la villa di Garbagnate

Video on line

<http://www.prealpina.it/pages/ho-buttato-la-testa-in-un-cassonetto-151333.html>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 20/09/2017 a pag. web; autore: Redazione

VILLA POMINI TORNA PROTAGONISTA DEL PANORAMA CULTURALE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Da domenica 24 settembre a domenica 8 ottobre Villa Pomini torna protagonista del panorama culturale con la mostra "L'immagine e l'archivio. La fotografia, dal pensiero al farsi memoria"

<http://www.sempionenews.it/cultura/villa-pomini-torna-protagonista-del-panorama-culturale/>